

*Giovedì 15 novembre, io e la mia classe ci siamo recati alla mostra di Picasso a "Palazzo Reale" di Milano.*

*Appena arrivati ci ha accolto un bravissima guida che ci ha spiegato tutti i dettagli di ciò che ci attendeva. Prima di iniziare la mostra ci ha premesso alcuni dettagli di essa: è nata grazie a delle donazioni dell'artista ed è una mostra "pacchetto" perché si sposta in giro per il mondo; inoltre è una mostra evento perché le celebri opere di Picasso non sarebbero state esposte in paesi dove vi prevalse la dittatura. Inoltre ci ha dato alcune informazioni sulla vita di Picasso: è nato a Malaga il 25 ottobre 1881 ed è morto l'8 aprile 1973. Dopo questo siamo entrati nella vera e propria mostra.*

*La prima stanza era la cosiddetta "Sala delle Cariatidi", detta così perché un po' tenuta male: dopo esser stata bombardata, non è più stata ricostruita e quindi è rimasta un po' danneggiata; all'interno della stanza vi è un quadro famosissimo (forse quello che rese molto celebre l'artista): "Guernica".*

*Guernica è una città spagnola rasa al suolo dai bombardamenti, per questo alcuni cittadini chiesero a Picasso di raffigurarne la disperazione e il dolore che vi fu; all'inizio l'artista raffigurò la guerra che ci fu a Guernica, ma alla fine decise di dare al quadro un senso di pace, contro la guerra in generale (sempre triste e cupo: infatti la tela è nera per raffigurarne la morte).*

*Dora Mar, grande amica (e anche amante) di Picasso, fotografò i vari "stadi" di preparazione di Guernica.*

*Il secondo quadro era "Massacre en Coree": esso raffigurava, attraverso diversi colori molto più accesi di quelli di quelli di Guernica, la guerra, ma con sensazioni meno forti; inoltre mette in evidenza l'aggressività dell'uomo, e le donne incinte che raffigurano il dolore di perdere un bambino.*

*Nei quadri di Picasso non c'è l'elemento dell'astrattismo, ma del vero, visto in modo diverso; inoltre ha una visione della donna speciale, che va aldilà della bellezza: una donna è bella anche se brutta.*

*Nella carriera di Picasso ci furono diversi periodi: il periodo blu, rosa e quello cubista.*

*Nel periodo blu (1900 - 1904) l'artista utilizza le tonalità del blu; egli rappresenta gente misera, e i soggetti trasmettono tristezza.*

*Nel periodo rosa (1904 - 1907) Picasso ritrae spesso la vita circense; è detto rosa perché fa uso delle tonalità rosee, infatti era appena stato creato il rosa, dalla calce mescolata al bianco e al rosso.*

*Il periodo cubista (1907 - / ) si divide a sua volta in cubismo analitico e cubismo sintetico; nel cubismo analitico vi è una forte influenza del cinema, non ci sono contorni ben definiti e non vi rappresenta un vero e proprio sentimento; nel cubismo sintetico, invece, c'è più forma rispetto a quello analitico.*

*La guida inoltre ci ha parlato delle numerose donne avute da Picasso: la prima moglie dell'artista fu Olga Koklova, ma il matrimonio non ebbe benefici risultati, infatti fu molto infelice; da Olga ebbe il*

*suo primo figlio: Paulo.*

*Inoltre c'era una donna di cui si era follemente innamorato: questa è Maria Teresa; la raffigurò nella "Lecture"; Maria Teresa è una cameriera, l'artista la raffigura come una dolcezza alternativa, con delle forme circolari, senza unghie (ricordano la cattiveria); lei è una donna che non chiede mai nulla, per questo lui la ammira molto e la raffigura affettuosa e morbida.*

*Da Maria Teresa ebbe una figlia: Maia; Picasso dedicò a Maia un quadro, "La Brocca D'oro, che rappresenta quindi una cosa preziosissima.*

*Purtroppo però l'8 aprile Picasso morì e Maria Teresa non riuscì a vivere in un mondo senza di lui, allora si impiccò.*

*Purtroppo la nostra visita alla mostra è giunta al termine; a me sinceramente non è piaciuta molto perché non mi piace particolarmente lo stile di Picasso, e poi penso che sia durata troppo; però è stata molto interessante.*